Anno XLVI — N. 59
venerdì 9 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La meravigliosa opera di ricostituzione delle nostre Latterie

L'«Agricoltura» pubblica:

Le latterie sorgono e si moltiplicano con rapidità insperata: ormai i caseifici sociali che lavorano 10 o più quintali al giorno non si contano più; anche le modestissime e minuscole latterie hanno incrementato il loro lavoro; in brevissimo tempo se ne sono costituite una diecina di nuove; si lavora ovunque a rinnovare gli impianti insufficienti alla bisogna, a completare i locali diventati angusti e disadatti, a costruire nuovi edifici belli, adatti e razionali come sedi di latterie moderne rispondenti a tutte le esigenze della tecnica casearia moderna.

Questo fervore di lavoro, questo intenso e lodevole incremento della nostra industria casearia, dimostra in modo evidente che gli agricoltori hanno compreso la importanza economica della produzione e della lavorazione in comune del latte, e si apprestano in un avvenire non lontano ad apprezzare la lavorazione del latte in forma industriale per poter valorizzare al massimo il reddito del latte.

E' logico prevedere che con annate di abbondanti foraggi, la produzione del latte sarà più essa abbondante, ed allora si verificherà un fenomeno nuovo per il Friuli, che cioè anzichè importare formaggi com'è sempre avvenuto in notevoli quantità, saremo esportatori, con benefici economici rilevanti. Ma la nostra esportazione sarà, per i primi tempi, un'esportazione «sui generis» — intendo dire a brevi distanze, perchè potrà alimentare la Venezia Giulia e l'Istria, le provincie di Padova Venezia, Rovigo e Ferrara.

Occorrerà attenersi alla produzione del formaggio Montasio a tipo costante, come qualità, formato, grassezza, salatura, ecc. affinchè, una volta favorevolmente introdotto questo ottimo formaggio, i consumatori ed i buongustai non abbiano a subire dannose delusioni.

So bene che per qualche anno ancora non vi sarà una superproduzione tale da impensierire, ma dato il costante aumento delle latterie (sono ormai 340) e l'accresciuto lavoro di ognuna, a questo bisognerà pensarci e prepararvisi a dovere.

Questo intenso e generale lavoro di organizzazione, di nuovi impianti, di rapidi miglioramenti e di effettivi e reali progressi della nostra industria casearia, preludono ad un insperato e grandissimo incremento lattiero, e di ciò tutti dobbiamo compiacercene, come logico e giusto coronamento del progresso agrario friulano e come dimostrazione della tenacia e della costanza nel lavoro dei nostri agricoltori.

E. Tosi

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta ha approvato i seguenti oggetti d'indole generale:

Fontanafredda: Sussidio al Segretariato di Emigrazione e lavoro di Pordenone — Corno di Rosazzo: Indennità di buona uscita alle guardie campestri licenziate — Moruzzo: Sussidio all'Ass. Mutilati — Coseano: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Chiusaforte: Compenso al sig. Pol Luigi — Palazzolo dello Stella: Aumento assegno al procaccia — Valvasone: Istituzione della IV classe elementare — Claut: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Castelnuovo: Tariffa per la tassa bestiame — Tricesimo: Concorso del comune per un corso invernale di agraria (appr. con condiz.) — Platischis: Assunzione di retta ricovero Pez Angelina — Coseano: Cessione area comunale al sig. Toffolini — Forni di Sotto: Concessione acqua potabile per un ventennio — Manzano: Aumento retribuzione alla levatrice Cogoi Maria — Palazzolo dello Stella: Salario alla guardia campestre — Colloredo di M. A.: Concessione di diritto di servitù di passaggio a Furlano Luigi (appr. con condiz.) — Marano Lagunare: Proposta di vendita fondo Voltan — Spilimbergo: Proroga funzionamento Scuola Tecnica — Casarsa della Delizia: Pagamento lavori costruzione Cimitero — Cassacco: Salario ai custodi dei cimiteri comunali — Colloredo di M. A.: Aumento salario ai manutentori dei Cimiteri — Castelnuovo: Tariffa tassa vetture; nuova applicazione — Muzzana del Turgnano: Rinnovazione cambiale di L. 15 mila col Banco Depositi e Prestiti di Latisana (appr. per soli 6 mesi a decorrere dal 5 genn. c. a.) — Pordenone: Regolamento per le latrine pubbliche; apertura concorso per custode — Arta: Rinnovazione mutuo di L. 100 mila — Prepotto: Sussidio a Specogna Giacomo — Ciseriis: Tariffa daziaria per il corrente anno — Vivaro e Platischis: Aumento tariffa dazio consumo — Attimis: Tariffe comunali 1923 — Pradamano: Applicazione tassa di licenza 1923 per pubblici esercizi — Azzano X: Bilancio preventivo 1922 — Osoppo: Cessione gratuita derivazione d'acqua a scopo di irrigazione — Marano Lagunare: Domanda di Guzzan Pietro per costruzione di una capanna sul fondo «Spigolo dei rapori» (appr. con condiz.) — Campoformido: Bilancio preventivo 1922 — Clauzetto: Mutuo di lire 170 mila per saldo debiti — Cassacco: Organico stradini comunali — Pordenone: Sovraimposta ai redditi di R. M. per l'anno 1923 — Castelnuovo: Nomina del maestro Agata Giacomo a commissario per decidere dei ricorsi di tasse locali — Forgaria: Accettazione prestito di L. 10 mila per lavori di difesa sulla sponda sinistra del torrente Arzino.

La Giunta ha rinviato vari oggetti relativi ad alcuni Comuni.

Le sfere Alpine

In un recente convegno dei rappresentanti di tutte le Società alpine della Venezia orientale, tenuto a Trieste (in cui la Friulana era rappresentata dai signori colonnello Rubbazzer, gr. uff. Pico e Arturo Ferrucci) fu adottato il criterio di delimitare territorialmente la sfera d'azione di ciascuna Società. Alla Società Alpina friulana rimasero, d'accordo, assegnati, quale campo di azione, i gruppi interi del Canin e del Montasio; all'Alpina delle Giulie i gruppi interi del Jôf Fuart e del Mangart; alla sezione di Gorizia i gruppi dal Jalouz al Tricorno; alla Società Alpina delle Giulie e alla sezione di Gorizia, in comune, i gruppi dal Monte Nero di Caporetto al Poresen di Piedicolle; alla Sezione di Gorizia la regione dal Poresen al confine della provincia neoistituita di Trieste; la Provincia di Trieste, alla Società Alpina delle Giulie; i gruppi del Nevoso e del Monte Maggiore d'Istria, alla Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano.

Corrispondentemente a questa delimitazione dei campi di azione delle rispettive Società fu attribuito a ciascuna, nella propria zona, l'incarico di sorvegliare l'organizzazione dei servizio guide, segnalazione di vie e sentieri e rifugi alpini.

I concorsi ai posti gratuiti per l'Ospizio marino friulano prov.

La delegazione di Udine del Comitato profughi friulani, disponendo per tutto l'anno di oltre un centinaio di piazze in appositi capannoni presso l'Ospizio Marino Veneto, al Lido (Venezia), mette a disposizione dei bimbi della Provincia, bisognevoli di cura marina: posti gratuiti (oltre quelli gratuiti messi a disposizione dal Comitato, Orfani di guerra); semigratuiti (verso il pagamento della semiretta individuale giornaliera di L. 4.75, complessive L. 214.75 — e dell'intera spesa di viaggio di andata e ritorno in terza classe); ed a pagamento (retta individuale giornaliera L. 9.50, complessive L. 427.50, e spese di viaggio come sopra). Periodo di cura ordinario: 45 giorni. Per le forme gravi non viene fissato limite.

Sono ammessi i bambini affetti da forme tubercolari chirurgiche (tubercolosi glandolare, cutanea ed ossea - morbo Pott) con esclusione di quelli affetti da forme di tricofitiasi, oculari contagiose o da tubercolosi polmonare. Sarà data la preferenza ai concorrenti che della cura hanno maggiore bisogno e che si trovano in condizioni più disagiate, per i quali la spesa verrà totalmente o parzialmente assunta dal Comitato.

Alla domanda di ammissione vanno allegati i documenti relativi (atto di nascita — certificati: di recente vaccinazione, di povertà ecc.).

Le domande in carta libera, assieme ai documenti richiesti, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Dott. cav. Umberto Grillo, Udine, via Percoto 2, presso la sig.na Battistella. Il primo turno avrà principio il 1.o maggio.

Per il prossimo mese di giugno il Comitato pro Ospizio Marino Friulano potrà disporre di circa una ventina di piazze per adulti (fino all'età di 25 anni). Il prezzo della retta verrà a suo tempo reso noto.

FANNA

Per il Parco della rimembranza

Seguendo la nobile iniziativa di molti comuni d'Italia che ricorderanno ora i propri eroi con un parco in cui ogni albero porterà il nome di un Caduto, ci auguriamo che anche in questo paese, che fu sempre all'avanguardia di ogni nobile impresa patriottica, si formi presto un comitato per la piantagione di tale Parco.

La posizione ridente di Fanna, poi, servirà a tale effetto magnificamente, con grande vantaggio delle proprie bellezze naturali.

PALUZZA

La scuola serale

E' terminato nella frazione di Cleulis il corso serale di cultura Operaia iniziatosi il 2 gennaio e che fu retto dal signor Ferdinando Primus.

Ben 35 furono i frequentanti che ritrassero dalle lezioni ottimo profitto.

Una parola di sincero plauso al signor Primus, instancabile organizzatore e al consiglio comunale che concesse la luce e al direttore didattico signor Matiz che concesse l'aula scolastica.

TALMASSONS

Un piccino investito da un camion

Un gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Flambro.

Il piccino Guglielmo Degano di anni 6, veniva investito ed atterrato da un camion, guidato da certo Umberto Passudetti di Ampezzo. Sulla pesante vettura si trovava anche il signor Giovanni Taddio di Buemonzo.

La disgrazia è avvenuta in modo fulmineo senza che si potesse in alcun modo evitare.

Il camion procedeva ad andatura normale ed aveva dinanzi a sè la via libera.

Passando rasente le case, uscì di corsa il piccolo Passudetto che andava a sbattere contro.

Raccolto fu prontamente visitato dal medico dott. Marianini, che gli riscontrò la frattura della base del cranio. Il suo stato è piuttosto grave.

GEMONA

Corso di agraria

Lunedì 12 corrente alle ore 20 nella sala Municipale avrà inizio un corso teorico-pratico di innesto.

Le lezioni saranno tenute dal dott. A. Bottrè titolare della locale sezione di Cattedra. Tutti gli agricoltori possono intervenire.

Ai militari del presidio di Gemona, il dottor Botrè, tenne martedì u. s. la prima lezione sulla coltivazione del frumento. Altre lezioni saranno tenute nel corrente mese. In esse verranno trattati i seguenti argomenti: Coltivazioni delle piante foraggere, Concimazioni chimiche, igiene del bestiame.

FAGAGNA

Il Comitato risponde alle Madri e Vedove di guerra

A proposito del veglione che ebbe luogo la sera del 3 Marzo, a beneficio degli orfani di guerra, su «la Patria del Friuli» del 6 corrente le Vedove di Fagagna protestano con un violento articolo, oltremodo indignate, per l'oltraggio che si è voluto fare alla memoria dei loro cari.

Sembra che sia venuto di moda rievocare ad ogni pie' sospinto e per qualsiasi motivo i gloriosi morti per la guerra.

Il Comitato organizzatore del veglione non si meraviglia della protesta perchè sa bene che essa parte, non già dalle Madri e Vedove, ma da qualcuno che vuole far figurare tutto il paese indignatissimo, come se un veglione a metà quaresima (è tradizionale ballare a metà quaresima) sia una offesa al buon costume ed alla religione.

Si tranquillizzino del resto le Madri e le Vedove, poichè non è solo Fagagna la pietra dello scandalo, quando si legge sui giornali che in diversi paesi si organizzano e si organizzarono feste private, veglion., ecc. la maggior parte dei quali a scopo di beneficenza.

Per riparare all'insuccesso che ha avuto il veglione del 3 marzo, il comitato assicura che il 17 corrente avrà luogo un ballo privato, ma questa volta però, saranno esauditi i desideri delle vedove poichè la festa non sarà a scopo di beneficenza, e tanto meno «pro orfani di guerra».

Il Comitato

CASARSA

Concerto

9. La Società Corale Filologica Friulana di Udine, diretta dall'egregio maestro A. Cremaschi, domenica prossima, alle ore 16, nella sala del Cinema Italiana, canterà le migliori villotte del suo repertorio. L'incasso sarà devoluto per metà al monumento ai Caduti e l'altra metà alla strada della Rimembranza.

Domani sera, sabato, grande veglia di beneficenza, nella sala Filello, con orchestra ad arco.

SACILE

Conferenza agraria

Il dott. Bubba della Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà una conferenza agraria nel piazzale della caserma di presidio domenica ventura alle 9.30. Interverranno rappresentanze delle istituzioni cittadine e si distribuiranno le medaglie e diplomi assegnati ai meritevoli nel concorso agrario scorso.

SPILIMBERGO

Una nuova associazione

La cittadinanza Spilimberghese apprese con simpatia ed entusiasmo la costituzione nella nostra cittadina della «Associazione fra ex Alpini».

La simpatica associazione permette ai valorosi combattenti di cemen- cel artiglieri».

La simpatica associazione permette ai valorosi combattenti di cementare la loro amicizia, contratta nelle ansiose giornate di guerra vissute lassù fra i nevai ed il rombo assordante dei cannoni.

Vada il nostro plauso più caloroso ai baldi giovani che curano e dirigano la bella iniziativa.

S. GIORGIO DI NOGARO

Rubano al medico

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Beneghel Luigi di Antinio quale sospetto autore di furto in danno del nostro medico dott. Antonio Chiesi. Fra gli oggetti rubati vi è una bicicletta, un ombrello, un paio di scarpe.

TOLMEZZO

Conferenze agrarie

Il dott. Lazzaro di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà domenica 11 corrente due conferenze su argomenti vari di stagione: ad Ovaro alle 13.30; a Comeglians alle 15.30.

IN TRIBUNALE

Presidente: dott. Di Napoli — P. M. dott. Tognuzzi.

PER RAPINA. — Al banco degli accusati siedevano Agostinis Libero Augusto di anni 31 di Zuglio e Barbariol Vittorio di Roveredo in Piano. Il primo (detenuto per altra causa) imputato di rapina per avere il 16 maggio 1922 minacciato e tentato di imbavagliare nella frazione di Terzo una certa Marini Margherita, allo scopo di derubarla; il secondo, di correità nel fatto.

Il Tribunale condannò l'Agostinis a tre anni di reclusione inaspriti con un sesto di segregazione cellulare; e assolve il Barbariol per non aver partecipato al fatto.

PER BORSEGGIO. — A porte chiuse si è discusso il processo contro Sagrado Irene di Pietro di anni 17 da Sutrio, imputata di furto aggravato, per avere nel settembre 1922, durante un viaggio sul trenino, nel tragitto Cedarchis-Paluzza, involato il portafoglio a certo Maieron Ferdinando contenente 4050 lire. La Sagrado fu condannata ad un mese e 15 giorni di reclusione, condonati per l'indulto.

IN PRETURA

Brillante battuta di caccia

Nel gennaio u. s., come a suo tempo ebbe a riferire la «Patria», in quel di Forni Avoltri si tenne una brillante battuta di caccia al capriolo, in località Tamarat, col risultato di un capriolo ucciso ed uno ferito.

In seguito all'indiscrizione di quel corrispondente, furono denunciati per caccia abusiva: Don Pietro della Pietra, parroco di Collina, Gaier Giuseppe di Collina, Romanin Gino di Forni Avoltri, D'Andrea Giovanni, Gussetti Modesti e Antonini Andriano, questi 3 ultimi di Rigolato. Ieri sedevano tutti sul banco degli accusati, dinanzi al nostro R. Pretore, sebbene, almeno dando fede alle loro dichiarazioni, nessuno facesse parte della spedizione. Un teste dichiarò che sua moglie si aveva visto trasportare una bestia morta, ma che non ha saputo distinguere fra capra e capriolo. La difesa solleva l'incidente della prescrizione, e il pretore ne accoglie la tesi e manda assolti tutti gli accusati.

Pretore Mesina — Dif. avv. Candussio.

Il male e le beffe di Muner

Muner Giacomina di Lorenzago è imputata di ingiurie e minaccie in danno di certo Muner Stefano di Terzo, il quale si è costituito parte civile in questo processo, terminato però con la peggio per il querelante.

Difatti, dopo animata discussione e le arringhe dei patrocinatori delle parti, il pretore manda assolta la Muner e condanna il querelante alle spese.

Pret. Mesina. P. C. avv. Bonanni. Dif. Marpillero.

ARTA

Il Corso di Caseificio a Piano

Come è stato annunciato, col 5 marzo si è iniziato il corso teorico pratico di caseificio presso la latteria scuola di Piano.

Gli inviti provenienti da ogni parte della provincia, sommano a 25.

Le lezioni vengono impartite dal cav. prof. Tosi, nei giorni di lunedì, martedì, e mercoledì di ciascuna settimana, mentre negli altri giorni dà lezioni di agricoltura e zootecnia il prof. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Tolmezzo.

Ecco l'elenco degli inscritti:

Macuglia Donato di Cavazzo Carnico, Dagaro Romano di Rigolato, Deotti Galdino di Verzegnis, Dagaro Guglielmo di Rigolato, Maieron Luigi di Paluzza, De Crinis Arturo di Ravascletto, Nodale Serafina di Sutrio, Ceselli Amedeo di Sequals, Buttazzoni Davide di S. Daniele, Pelegrino Silvio di Rigoato, Dreani Romano di Pauaro, Picco Silvio di Bordano, Picco Gio. Batta di Interneppo, Paron Daniele di Montereale Cellino, Scleisizzo Giacomo di Lauco, Fadini Alessandro di Tarcento, Clemente Luigi di Buttrio, Schulterer Martino di Tarvisio, Candoni Benedetto di Cabia (Arta), Franco Pietro di Bagnaria Arsa, Grotto Pietro di Cinto Caomagiore, Terlicher Giuseppe di S. Leonardo, Mansutti Valentino di Tricesimo, Tonini Remigio di Tricesimo, Urbano Lino di Tramonti di Sopra.

PORDENONE

Echi della Grande Mostra d'arte indetta dal Circolo Cittadino

E' stata pubblicata la relazione generale morale ed economica della Mostra d'arte del Friuli Occidentale tenuta nella nostra città nelle sale del Circolo Cittadino ed indetta dallo stesso nel settembre u. s.

Ricordiamo con compiacimento che la mostra ebbe un successo insperato e quindi il circolo Cittadino presieduto dal sig. cav. uff. dot. Rellini, il quale fu pure presidente del Comitato della Mostra, si è conquistato per tale opera una alta benemerenza.

Il comitato stesso ha deliberato di costituirsi con tutti i suoi membri in Comitato promotore per le mostre d'arte di Pordenone.

Dalla relazione si rileva che in totale esposero 78 artisti con 472 opere (delle quali moltissime di alto valore artistico. Vennero vendute per un importo di circa lire 30.000, ben 150 opere di 22 artisti.

Le entrate raggiunsero le lire 9920.20 di cui lire 7025 per oblazioni e 2280.40 per vendita ingressi e cataloghi.

Fra Libri e Giornali

Un Vocabolario della lingua italiana

Quando noi, scolari di un tempo — e forse anche quelli d'oggi — volevamo definire un libro come arido, pesante, insopportabilmente noioso, dicevamo ch'era un «vocabolario» — e questo accadeva specie dei testi scolastici, che, come si sa, non appagano mai la difficile contentabilità degli studenti. Vocabolario era, dunque, per noi, sinonimo di... roba da chiodi. E probabilmente lo sarà ancora. A torto, però, chè se un vocabolario mal fatto è la più indigesta cosa di questo mondo, viceversa un vocabolario fatto bene è una miniera inesauribile e fonte di arricchimento intellettuale ed anche spirituale — s'intende per chi vi sa leggere.

Noi di solito diventiamo sempre... meno sapienti in fatto di lingua, e molti riconosceranno che possedevano maggior copia di vocaboli e padronanza della lingua e ricchezza di locuzioni p. es. alla fine del Liceo che non dopo l'Università, specialmente se all'Università hanno seguito una vi adiversa da quella delle Lettere. So benissimo che la mente, o il patrimonio linguistico di ciascuno si è arricchito di altri termini speciali delle varie discipline alle quali s'è applicato; ma proprio lì sta una delle cause dell'impoverimento della conoscenza generale della lingua. Pe rla ragione che, di solito, avendo noi un bisogno limitatissimo di espressioni, poche parole — s'intende in confronto di tutto il corpo linguistico — bastano per esprimere le cotidiane necessità di studio, di lavoro e poche altre sono sufficienti alla **convivenza sociale.** Gli stessi stereotipati e idioti — quando non sono ipocriti — convenevoli, ne sono un chiaro indice.

E anche nella quistione dell'uso della lingua avviene uno strano fenomeno. Qualche volta poche e comuni parole possono essere indici anche di mancanza di pensiero o anche di sentimento. Come pure di un pensiero chiaro e preciso. E viceversa, un parlare fiorito, lussureggiante, può nascondere il vuoto, come pure essere nello splendore delle immagini ritratta la vivezza folgorante del pensiero...

Certo è però, che senza padronanza della lingua, l'esprimere pensieri, immagini, concetti, diventa il problema della quadratura del Circolo, come pure quello d'intendere il pensiero altrui. Quindi sorge la necessità di un buon vocabolario, ricco di tutte le espressioni possibili e conciliabili con le esigenze della vita e con quelle letterarie.

Sopratutto con quelle della vita, perchè la lingua deve prima servire a quella, poi alla letteratura. Ottenere una fusione di queste due esigenze è, io credo, il migliore dei modi, perchè un dizionario corrisponda al suo fine. Nulla di più ingiusto, dunque, di quella non famosa definizione della quale ho parlato in principio, come veramente utile e anche — perchè no? — dilettevole, è la lettura del dizionario. Oso dire che un buon vocabolario è un libro che contiene non solamente parole e definizioni, ma anche idee, o per lo meno che spesso molte idee suggerisce; non foss'altro che per le leggi di associazione che regolano il pensiero. Dicevo che il dizionario arricchisce intellettualmente e spiritualmente: intellettualmente per le cognizioni che ci fornisce, le quali possono talvolta rimanere puramente oggettive e concettuali, cioè astratte, ma utilizzabili, spiritualmente, in quanto esse vengono assorbite, rielaborate, trasformate in succo ed in sangue nostro ed essere immedesimate con tutta quanta la vita del nostro spirito, arricchendola di un nuovo contenuto. Può, insomma, il dizionario servire un po' a formare «le teste ben piene, ma anche le teste ben fatte» — come scrisse il Montaigne: a seconda del modo con cui lo si legge. Nel primo caso l'utilità può essere discutibile, nel secondo è indubbia e grandissima.

Comunque, il vocabolario dello Zingarelli è tale da soddisfare alle esigenze della vita e a quelle della cultura; ci fornisce la nozione e gli elementi della dottrina...

Sarò impertinente: dal lato etimologico io lo avrei desiderato più approfondito, nel senso che mi sarebbe piaciuto vedere la sposizione delle parole derivate nelle derivanti. Ma lo Zingarelli ci avverte che questo non era il suo intento e io non insisto nel pretendere di avere quello che l'A. non ha voluto darci, anche perchè il vocabolario doveva servire ad un uso larghissimo. Però, che severo lavoro di controllo metodico, quale estenuante vigilanza di scienziato dimostra in questo immane lavoro lo Zingarelli! E che fatica improba, e quale pazienza da cenobita esige un vocabolario di questo genere!

Intanto, la definizione di una parola è di per sè stessa una cosa abbastanza imbrogliata e, quindi, anche difficilissima: definire una cosa, è stabilirne i confini, cioè differenziala, ossia, stabilire in ciò che consiste. Ora a questo scopo serve precisamente il termine medesimo. Pensate, dunque, un po' alla difficoltà di definire il termine, senza cadere in tautologie — o circoli viziosi, giri di parole — inutili o, peggio, ridicole, come quella, per esempio, che danno, di solito, i grammatici del *pronome*: che è, dicono, quella parola che fa le veci del nome. Con la quale definizione, voi, ne sapete quanto prima, perchè nella parola pro-nome, tutto questo è già contenuto. Salvo poi, con non minore disinvoltura, a farmi diventare la medesima parola alle volte pronome, alle volte aggettivo. Potenza taumaturgica dei grammatici!

E torniamo allo Zingarelli, i pregi del cui dizionario, o almeno molti, risultano evidenti da quanto sono venuto dicendo finora. Ma un'altra cosa voglio rilevare: in questo dizionario si trovano non soltanto, come ho detto, le parole ammesse dai puristi e quelle dell'uso vivo, ma anche i termini adoperati nella chimica, nelle ferrovie, nella medicina e chirurgia, nella giurisprudenza, nella zoologia e nella botanica, nel diritto e nelle amministrazioni, che invano si cercherebbero in altri dizionari.

So benissimo che vi sono i dizionari speciali; ma quelli servono agli specialisti e non tutti possono permettersi il lusso di acquistarli tutti. Occorre aver sottomano un vocabolario che quel tanto che alla maggior parte del pubblico generalmente occorre, lo dia senza bisogno di ricorrere ai singoli lavori di specializzazione. E' un altro dei tanti pregi di questo dello Zingarelli.

E mi piace anche dire una parola di vivo compiacimento per la splendida rilegatura, la carta fine, i nitidi caratteri, e il prezzo veramente mite. Questa di cui parlo è già la terza edizione, se bene il vocabolario sia pubblicato da pochi mesi. Successo più unico che raro da noi, dove, per nostra vergogna, generalmente parlando, hanno fortuna soltanto le porcherie, e quasi, in ogni senso, moralmente e letterariamente. E lo dico alto e forte, anche se a qualcuno, eventualmente, potrà dispiacere, specialmente se questo dispiacerà a certe profumate (di fuori solamente però, cioè come quei tali sepolcri de' quali parlava Gesù) lettrici delle illetterate sudicerie di Pittigrilli e di Guido da Verona. Successo, dicevo, unico ma meritato.

Conoscevo lo Zingarelli del monumentale volume: «Dante»; non pensavo uno Zingarelli vocabolarista. Ma l'uno non m'è meno simpatico e caro dell'altro: l'uno e l'altro meritevoli di tutta la considerazione e la riconoscenza degli studiosi.

***

Per i tipi della stessa Casa Editrice è uscita una nuova edizione dei «Promessi Sposi», la quale ha il vantaggio, su altre edizioni dello stesso romanzo, di contenere un breve e preciso sommario di ogni capitolo. Ognuno sa, se la conosce, quanto sia difficile pescare in quest'opera manzoniana, non soltanto una frase, ma anche un episodio. Di qui l'utilità del sommario annesso a questa edizione scolastica e di poco prezzo. Elemento anche questo da non trascurarsi.

ANTONIO MARCUZZI

1) Nicola Zingarelli: *Vocabolario della lingua italiana. Con le origini, la pronuncia, le flessioni, le voci antiche e le novissime anche straniere e dei dialetti.* Illustrato, III. ediz. — Greco Milanese, Bietti e Reggiani, Editori - 1922.

2) A. Manzoni: *I Promessi Sposi — Storia della colonna infame — Cinque maggio — Battaglia di Maclodio — Ermengarda* — Con brevissimi cenni biografici di Vaccaro. Indice sommario e brevi cenni storici. Editori: Bietti e Reggiani.

Racconti fantastici di Hoffmann

Le opere di E. T. A. Hoffmann, specialmente quelle che mostrano la vera originalità del suo ingegno, sono quasi ignorate fra noi, mentre egli è spesso citato accanto al Poe, al Wells, all'Evers, come un autore di raccolti lugubri, spettrali, fantastici, così che il suo nome è famigliare anche ai più modesti lettori.

E invero, le poche traduzioni italiane fatte fin qui, talvolta mediocrissime, scelte senza alcun criterio, tal'altra buone e di scritti importante, non ci rivelano mai la bizzarra arte del narratore tedesco, o ne rivelano un lato soltanto e non il più notevole.

Dobbiamo essere grati a Rodolfo Bottacchiari che ha scelti e tradotti do maestro alcuni lunghi racconti fra i più caratteristici: «Le miniere di Falun»; «Il Sandmann»; «Il voto»; «La notte di San Silvestro»; «Il Vampiro», e li ha fatto precedere da uno esposto con insolita chiarezza. La bella introduzione si divide in tre parti: «Il Mondo della fantasia e dell'arte di Hoffmann», «Hoffmann Novelliere»; «Romanticismo e realismo in Hoffmann». Nell'insieme, un grosso volume che ci fa finalmente conoscere davvicino l'Hoffmann scrittore tenebroso e grottesco, pensatore profondo.

Il Bottacchiari non è solamente un critico acuto, che giudica con mente elevata; è un letterato fine che scrive con brio; ha uno stile forte e corretto, persuasivo, suggestivo. Egli rileva che in tutti questi racconti il dramma scaturisce ora dal lontanissimo ricordo di una sensazione paurosa o di una misteriosa visione, ora si va formando e sviluppando dall'ossessione attanagliante di un tragico presentimento o di una miserabile profezia, ora si solleva spettrale dai cupi abissi della patologia.

L'Hoffmann è dotato di una esuberanza di fantasia che sa portarci di là dei fenomeni naturali visibili e invisibili, interpretando e rivelando anche tutto ciò che in essi vi ha di apparentemente mulo inerte e inanimato e tenta condurci in un misterioso mondo che va oltre la facoltà percettiva dei nostri sensi, oltre la vita umana.

Nei racconti hoffmanniani molti personaggi che vivono e agiscono fra gli uomini pur conservando qualità sovrumane e potenza soprannaturale: fate, fattucchiere, maghi, stregoni, — coloro cioè che più sono vicini ai misteri della vita e dell'animo umano, che mostrano di conoscere a fondo e si accingono anzi a rivelare, — scompaiono sempre improvvisamente, misteriosamente. Co-

sicchè il poeta, dopo averci guidati e condotti per le vie inesplorate del mistero, dopo avercene mostrato i fenomeni con tale sicurezza di rappresentazione e tale precisione di dettagli da farci credere che egli effettivamente sia riuscito a strappare ad esso il fitto velo che lo occulta ai nostri occhi, sopprime d'un tratto l'unico personaggio che appunto per le sue qualità sovrumane pareva capace di creare un ponte di passaggio fra il nostro mondo e quello soprannaturale e darci di questo la piena rivelazione.

Tale è l'arte di Hoffmann.

«I racconti fantastici» tradotti dal Bottacchiari, ci danno spesso la illusione di verità nuove, di segreti svelati, di un raggio di luce sulla uniformità compatta dell'ignoto e dell'irriconoscibile, di una rapida visione di ombre che subito dopo si inabissano negli impenetrabili recessi donde il poeta le aveva evocate.

(1) E. A. A. Hoffmann, «Racconti fantastici», trad. e introd. di R. Bottacchiari. Editore L. Battistelli, Firenze.

S. VITO AL TAGL.

Lacune da colmare

Il pubblico giustamente reclama che la manutenzione delle strade sia maggiormente curata; pare che il nostro egregio Commissario cav. Fresini si sia accorto che queste lasciavano molto a desiderare, perchè ora, almeno nelle arterie principali del paese, viene più osservata la pulizia.

Non così però i sobborghi, i quali sono del tutto abbandonati e si vedono ammucchiate immondizie anche per più giorni!

Una delle principali posizioni da curare è il viale «Madonna di Rosa», passeggiata amena e salubre dove, coll'avvicinarsi della primavera, maggiormente il pubblico preferisce intrattenersi.

Durante la guerra furono atterrate molte piante di basso ed alto fusto, lungo il delizioso viale; sono trascorsi quattro anni senza che il Comune abbia pensato a rimetterle, così che vi è una lacuna che da tutti viene osservata e censurata.

E circa lo spazioso giardino che i bambini con le loro mamme sceglievano quale meta per i loro trastulli si rimpiangono i giorni nei quali esisteva la bella collinetta con i magnifici alberi all'intorno, con le banchine... Beati i giorni in cui si aveva un po' di cura dei passeggi, cospargendoli di ghiaia ecc.! Ora detto giardino è completamente abbandonato, e quando l'erba spunta si lasciano persino mucche, cavalli e muli al pascolo. Così è ridotta la meta prediletta per la passeggiata e per un riposo salubre!

Il nostro solerte commissario, in questo periodo di interregno, fra le cose più urgenti, dovrebbe provvedere a far rimettere le piante abbattute ora che la stagione è propizia; collocare sedili fissi in pietra, come un tempo, vietando poi assolutamente il pascolo abusivo.

Così le paseggiate ritornerebbero più animate, i bimbi avrebbero modo di sviluppare le loro energie in un sano ambiente di ricreazione, e tutti quelli che hanno bisogno di aria buona e di quiete, ritroverebbero quella soddisfazione modesta che ogni amministrazione di buon paese civile dovrebbe cercare di offrire alla cittadinanza.

Confidiamo perciò che questi lai siano ascoltati con interesse dall'autorità tutoria.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte del dott. Antonio Springolo: famiglia dott. Alborghetti, alla Colonia Marina lire 50; dott. Antonio Fabricio e signora 50, signora Luisa Alborghetti in Pascatti 25.

VENZONE

Consiglio Comunale

Dopo un ... no, finalmente si riparla di Consiglio Comunale.

Gli eletti nella tragica giornata del 18 ultimo scorso sono convocati per martedì 8 corrente alle ore 14 col seguente ordine del giorno.

1. verifica della prova di alfabetismo dei consiglieri eletti; 2. Relazione del Commissario Prefettizio; 3. Nomina del Sindaco; 4. Nomina della Giunta municipale.

L'attesa degli abitanti è vivissima sperando di veder insediata la nuova amministrazione della quale si attende, giusto le promesse, il rifiorire del nostro Comune.

Ancora l'inchiesta alla sezione ex combattenti

Dopo l'inchiesta espletata dal cav. Straulino, il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti locale, è stato sciolto dal Comitato combattenti Regionale.

Ieri sono qui venute per incarico della Federazione Provinciale, il colonnello Trivulzio, il cav. Sillani e il sig. Venuti Aldo per completare la inchiesta.

Risultava scevra da responsabilità la Sezione come Ente, vennero riconfermati i provvedimenti presi a carico dei componenti il Consiglio Direttivo, e ciò solo per il motivo di non aver cercato o saputo riunire tutti i combattenti in unica lista di candidati, di modo che gli stessi combattenti erano scissi in due liste di opposizione fra loro, e non per sentimenti politici, ma per simpatie o antipatie personali. Dunque non è il caso di parlare di responsabilità della sezione, che conserva le sue direttive per il bene dei singoli e della Patria.

La stessa commissione ha nominato l'ex Sottotenente Barbieri Serafino fiduciario della Federazione e segretario provvisorio della sezione, per il disbrigo delle pratiche fino alla costituzione del consiglio direttivo.

S. DANIELE

Propaganda Zootecnica

Nella frazione di Villanova domenica p. p. convennero alla conferenza zootecnica molti alevatori di bestiame.

Il nostro veterinario dott. Faggioni fra i molti argomenti trattati, accennò anche alla urgente necessità della istituzione di una monta bovina.

Tale proposta venne accolta con vero entusiasmo da tutti, vedendo in questa iniziativa il massimo vantaggio per l'allevamento locale.

Circolo Cacciatori del Mandamento

Ebbe luogo ieri nel pomeriggio, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, l'assemblea ordinaria dei Cacciatori del mandamento

Numerosi erano i soci intervenuti.

Ad unanimità venne approvato il bilancio.

Il presidente sig. Conte Comm. Ronchi, riferì ampiamente sulla legge unica, sulla federazione Regionale Veneta e sulla attività spiegata sino ad oggi dal circolo.

Venne da tutti constatato l'ottimo andamento della Società e la sua azione veramente fattiva, dovuta la maggior parte al Consiglio del Circolo, ed all'egregio suo segretario cav. Guglielmo Taboga, che nulla trascurò per il benessere del circolo stesso.

Scarcerati

Oggi mattina i giovani Scremin Vittore, Panciera Ferruccio, Bortolotti Sante, detenuti da pochi giorni, per falsificazione e vendita di contratti di lavoro, in seguito a telegramma del vostro Trbunale, vennero scarcerati, in attesa di giudizio.

Mercato settimanale

Assai scarso il concorso di gente al mercato di ieri, quindi assai pochi gli affari.

Si ritiene che essendo stata una splendida giornata gli agricoltori attesero ai lavori campestri di stagione anzichè venir ecome di consuetudine al mercato.

SOCCHIEVE

Decesso

L'altro ieri decedeva, all'età di 77 anni il sig. G. B. Picotti di Nonta, notissimo commerciante della vecchia Ditta F.lli Picotti. La sua morte è stata appresa con vivo cordoglio da tutta la popolazione della vallata, che accorse ieri compatta a rendere le estreme onoranze.

I funerali ieri alle ore 10, il corteo mosse dall'antica casa di Nonta e si diresse in Castoia sotto un fiocare insistente di neve.

Le esequie si celebrarono nel tempio di S. Maria degli Angeli, gremitissimo. Delle elette virtù dell'Estinto parlò il parroco di Socchieve, fra la commozione generale.

Dopo le esequie, la salma fu tumulata. Molte corone e molti fiori coprivano la bara.

Alla famiglia pervennero condoglianze da ogni parte. Noi pure si associano, inchinandoci reverenti alla memoria del buono e laborioso scomparso.

FIUME VENETO

L'Asilo Infantile

Il presidente del Patronato scolastico ha diretto al sindaco una lettera chiedendo che venga riaperto ad uso asilo il locale a ciò adibito anche in passato.

La lettera spiega il modo di poter raggiungere l'intento senza gravami finanziari, prospettando l'idea di istituire nell'Asilo un ricreatorio festivo per ragazze, che potrebbero eseguire, per imparare, vari lavoretti da vendere a fine di anno a mezzo di una lotteria, il cui ricavato andrebbe ad aumentare i fondi per il mantenimento.

La popolazione si augura che l'iniziativa del Patronato abbia buon esito.

DA GORIZIA

L'ultimo arrestato per il mostruoso scandalo di via Codelli

Perdura sempre l'impressione di orrore per il mostruoso scandalo di via Codelli. Il Commissario di P. S. cav. Pagliocchini ha fatto arrestare certo Francesco Pellizzon di anni 34, abitante in via Mattioli, addetto alla pesa pubblica. L'attività spiegata dalla pubblica sicurezza per la scoperta dei colpevoli, fu molto lodevole. Saputo che il Pellizzon frequentava lo Strachel, e poichè i suoi connotati corrispondevano sebbene alquanto vagamente, a quelli forniti dalle piccole vittime, fu arestato. Egli negò recisamente di essere mai stato in casa della sciagurata Bosig; onde mai seppe le turpitudini che si compivano sulle povere bambine, dopo averle stordite con dolci impregnati di sostanze stupefacenti A comprovare l'asserita ignoranza, poichè le vittime affermavano che egli (da loro riconosciuto) vestiva di nero; protestò di non avere indossato mai abiti neri, che neppur possedeva. Pronto il commissario cav. Pagliochini volle verificare questa circostanza; e ordinò una immediata perquisizione nella casa del Pellizzon, dove non uno, ma due vestiti neri di sua proprietà furono rinvenuti.

L'istruttoria e l'interrogatorio degli accusati diretti con molto tatto e con grande abilità dal solerte procuratore del Re avv. Ferrara, continuano alacri. Si ritiene anzi che il processo potrà essere tenuto nei prossimi mesi.

La sciagurata Maria Bosig ostenta ora vergogna e pudicizia, e si presenta la giudice, coi capelli disciolti in atto di penitente!

Cronaca Cittadina

Società Anon. Veneta bozzoli e seta Costituitasi a Treviso

Ieri, a Treviso, presso quella Camera di commercio, fu tenuta una importante adunanza per la costituzione della Società Anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete.

Alla società hanno aderito le Camere di Commercio di Belluno, Rovigo, Rovigno, Rovereto, Udine, Trieste, Venezia e Zara.

Alla riunione per la costituzione della società era largamente rappresentata la classe dei produttori, degli industriali e commercianti di sete e bozzoli di tutto il Veneto, e specialmente delle provincie di Treviso e di Udine.

L'iniziativa, come è noto, è partita dal presidente della Camera di Commercio di Treviso ed ebbe subito il pieno cordialissimo appoggio degli Essiccatoi coop. Bozzoli del Friuli e della loro Commissione sedente presso la Federazione Agricola di Udine.

A dare una idea del favore raccolto dalla iniziativa sino dal suo sorgere, basta dire che il capitale sociale fissato dall'atto costitutivo in mezzo milione fu sottoscritto prima della costituzione della Società per oltre lire 750 mila, cosicchè occorrerà provvedere ad aumentare la somma che si aveva prefissata.

Rogato l'atto, parlarono applauditi il cav. uff. Pietro Calzavara, presidente della Camera di commercio di Treviso ed il grande uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Commissione degli essiccatoi bozzoli friulani inneggiando all'intesa che sempre deve sussistere tra chi produce la materia prima e chi la lavora e ciò nell'interesse generale.

A comporre il primo consiglio di amministrazione vennero chiamati i Consiglieri Signori Cadel Carlo, Foligno cav. dott. Carlo, Calzavara cav. uff. Pietro, Mainardi co. Gian Lauro Lorenzon Achille, Pascatti cav. Andrea, Nardari Pietro, Rubini gr. uff. dott. Domenico, Frova Luigi, Venier Romano cav. Luigi, Sacilotto Michelangelo — A Sindaci effettivi i signori: Zaramella cav. uff. dott. Ugo, Panizzi dott. Giovanni, Ostermann cav. rag. Giov. — A probiviri i signori: Spezzotti gr. uff. Luigi, Trevisan cav. Romano, Benzi gr. uff. dott. Giuseppe.

Dopo il battesimo della Società con lo Champagne gentilmente offerto dal cav. Calzavara e i brindisi dello stesso, delgr. uff. Rubini e del sig. Perocco Vincenzo, l'assemblea si è sciolta con i migliori auguri e con la piena convinzione che la società avrà vita sicura e florida.

Si crede che la Società possa cominciar a funzionare ancora nell'anno in corso.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Gaspari Chiussi: cav. Pietro Fantoni 10; — del prof. Giovanni Cricchiutti: cav. Pietro Fantoni 10.

Beneficenza della Cassa di Risparmio

Anche nel corrente anno la benemerita Cassa di Risparmio di Udine accordò il cospicuo contributo di lire ventimila all'Istituto friulano «Orfani di guerra» dando così nuova priva di conoscere ed apprezzare l'alta importanza dell'Istituto stesso. Il contributo fu introitato come fondo destinato pro scuole professionali e laboratori officine.

— La stessa benemerita Cassa di Risparmio dispose la concessione di lire diecimila pro Patronato Friulano «Orfani di guerra».

L'Intendente di Finanza nominato commendatore

Il cav. dott. Vittorio Sperti, è stato nominato, Motu proprio di S. M. il Re, Commendatore della Corona d'Italia in seguito a benemerenze per il servizio risarcimento danni di guerra. La notizia sarà certamente appresa dalla cittadinanza con vivo compiacimento.

All'egregio funzionario, inviamo le nostre feilcitazioni.

Per un sequestro di stampe

Il proprietario della Cartoleria Miani cui ieri furono sequestrate dagli agenti della pubblica Sicurezza due stampe perchè ritenute pornografiche ci prega rendere noto che le predette, riproduzioni di opere di illustri artisti, per nulla potevano offendere la morale pubblica e che anzi gli originali stanno esposti alla ammirazione di tutti in importanti gallerie e non già nell'interno di un negozio e negli scaffali a disposizione di chi le richiede e che ama l'arte.

La Cartoleria Miani fu già per uguale motivo posta in contravvenzione, ma la mente illuminata del Giudice al quale ricorse, la assolveva perchè il fatto non costituisce reato.

Esercenti in contravvenzione

Per inosservanza alla legge sul riposo settimanale del personale, gli agenti investigativi constatarono contravvenzione ad Antonio Silvestri esercente la birreria Moretti in via Rialto e a Tall vedova Bischoff, esercente il caffè Corazza.

All'Accademia danze moderne

seguì iersera un trattenimento di mezza Quaresima. Le danze s'intrecciarono vivaci, sotto la squisita direzione del prof. Falconi.

Al Circolo Ufficiali del Presidio

domani, alle 21.30, seguirà una serata danzante.

I signori soci che desiderano intervenire od invitare persone di loro conoscenza, sono pregati di dare la loro adesione o notificare l'invito nella giornata di oggi.

Il padiglione del Friuli alla Fiera campionaria di Milano

Non è inutile ripetere che la Fiera campionaria di Milano è per sua stessa natura e per gli scopi ben diversa da quello che sia una esposizione. **La Fiera è un avvenimento commerciale, poichè alla Fiera si fanno affari, si contraggono nuove relazioni, tanto all'interno come all'estero.** Difatti, le Fiere sono visitate — e lo sarà pur quella di Milano — non soltanto dai milanesi o dai lombardi o dagli altri di altre provincie e regioni d'Italia, ma da svizzeri, francesi e inglesi e tedeschi.... da commercianti e industriali di ogni nazione.

Da ciò appunto la grande importanza commerciale che avrà la Fiera Campionaria di Milano; e la convenienza, anzi la necessità che i produttori di tutto il Friuli vi mandino i loro prodotti.

La costruzione in muratura del Padiglione dei Friuli, procede, a Milano, a gonfie vele. In questi giorni il disegno di esso sarà esposto a Udine ed a Gorizia.

Notiamo in proposito che anche la Associazione industriali e commercianti di Gorizia abbia deliberato di favorire in ogni modo il concorso dei produttori del Friuli orientale.

Va rilevato che il padiglione non deve sostituirsi allo stand delle mostre individuali; ma, stante anche il suo spazio limitato, **deve servire esclusivamente a costituire una rassegna di carattere collettivo di tutto ciò che il Friuli produce:** quindi, **campioni di piccole dimensioni** accompagnati da dati, da cataloghi, da fotografie, da diagrammi ecc.

Tutti i produttori, dunque, mandino — subito — la propria scheda di adesione presso la Associazione Commercianti, piazza Duomo, 1.

Perquisizioni in Carnia e nelle basse

Notizie pervenute nel pomeriggio di ieri alla nostra autorità informano che ieri circa 400 fascisti della milizia nazionale, al comando del console De Carli decorato di medaglia d'oro, hanno eseguito perquisizioni nelle basse e in particolar modo nella frazione di Chiarisacco, comune di San Giorgio di Nogaro. Le perquisizioni avevano per iscopo di rintracciare armi che si ritenevano fossero state nascoste da elementi sovversivi.

Anche la milizia fascista della Carnia unitasi a una squadra di carabinieri eseguiva perquisizioni nella zona di Timau, procedendo al sequestro di una forte quantità di munizioni, duecento fucili, buona parte dei quali in ottimo stato.

Secondo informazioni al «Giornale di Udine», le squadre nel ritorno a Tolmezzo, all'altezza dlela frazione di Tausia in quel di Treppo, furono fatte segno a spari di fucile. Fu risposto. Non si ebbero nè feriti, nè gli aggressori furono rintracciati.

***

Secondo notizie telefonateci da S. Giorgio, l'azione della milizia si iniziò alle ore 3 del mattino non solo a Chiarisacco, ma anche nel capoluogo del comune. San Giorgio fu circondato a quindi cominciò l'opera di rastrellamento.

Una quarantina di individui sovversivi furono condotti in municipio e quivi interrogati. Verso mezzogiorno vennero rilasciati.

Le perquisizioni non diedero alcun frutto. Solamente nella fornace di Mario Scott sulla strada di Torre Torre Zuino, furono rinvenuti alcuni fucili e delle munizioni. La fornace fu incendiata.

L'incendio potè essere però spento.

***

Secondo notizie avute stamane da Tolmezzo all'azione in Carnia parteciparono una ventina di camicie nere sotto la direzione del comandante la coorte sig. Radina Dereatti, e una quindicina di carabinieri comandati dal tenente e sotto la direzione del Comissario di P. S. e l'operazione diede per risultato il sequestro di 150 fucili, 2 casse di polvere un migliaio di proietti pugnali e rivoltelle in quantità.

Compiuta questa operazione di pulizia senza incidenti di sorta, tutto questo materiale venne caricato sui camion e trasportato a Tolmezzo.

Una bandiera rossa

L'altra notte due fascisti andarono in casa di un socialista di Paderno chiedendogli una bandiera rossa ch' sapevano in suo possesso.

Dapprima quello si rifiutò ma alfine si decise a consegnare il vessillo

Per l'unificazione dei Nazionalisti coi fascisti

La Segreteria Regionale dell'Associazione Nazionalista Italiana ci comunica:

«Il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista italiana ha nominato commissari straordinari per la Venezia Giulia, Friuli e Fiume, i suoi membri signori on. Fulvio Suvich, Iti Baccich, Bruno Coceancig e Vittorio Fresco, affidando loro pieni poteri per procedere all'unificazione delle Sezioni nazionaliste con il Partito Nazionale Fascista.

«Pertanto le segreterie provinciali e tutte le Sezioni nazionaliste sono invitate a non prendere iniziative di nessun genere, senza la preventiva autorizzazione dei commissari straordinari che impartiranno al più presto le necessarie disposizioni particolareggiate per regolare le operazioni di unificazione.

Domenica 11 corr., alle ore 15, avrà luogo a Trieste, nella sede della Federazione regionale (via Mazzini 15) il convegno dei delegati delle sezioni della Venezia Giulia, Friuli e Fiume per prendere gli ultimi e definitivi accordi relativi alle modalità di unificazione.

La Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi

Fu diramata una circolare in cui, partendo dal supposto che a tutti è «nota l'improrogabile necessità di ampliare la Chiesa dei Reverendi Padri Cappuccini di Udine», per il quale scopo ancora prima della guerra si era costituito un Comitato «si annuncia che questo intende ora di riprendere ed intensificare la raccolta dei fondi, tanto più che i lavori saranno iniziati nel prossimo Aprile».

La somma preventivata si aggira sulle lire duecento mila. Una grande parte resta ancora da raccogliere. «Malgrado le difficiltà odiern, (dice una recente circolare) il Comitato nutre la più ampia fiducia di poter raggiungere lo scopo. Non è infatti ignota al Comitato la benevole e tradizionale simpatia, che tutti i Cittadini di Udine, senza distinzione di parte o classe, hanno sempre nutrito per i RR. Padri Cappuccini e il Comitato è intimamente convinto che in questa occasione tale simpatia non sarà smentita, ma avrà nuovo modo di affermarsi».

Il Comitato ha stabilito tre categorie di offerenti: Soci fondatori purchè versino non meno di mille lire — Benefattori insigni cinquecento; Benefattori 250.

Le offerte, come pure le impegnative, dovranno essere spedite entro il mese corrente al «Comitato Promotore» in Udine presso il Convento Cappuccini, via Ronchi 16.

Le case popolari a Porta Gemona

Presso la Cassa di Risparmio, sede dell'Istituto Autonomo per le case popolari, si è svolta l'asta per l'appalto del secondo gruppo di case da costruirsi a Porta Gemona. Dell'asta, rimase deliberataria l'impresa dei fratelli Rizzi di Udine che ha già in corso di lavoro il primo gruppo di case. Il nuovo raggruppamento si compone di tre fabbricati, dei quali due più grandi ed uno minore. Questo gruppo fa parte e completa le costruzioni popolari di port aGemona. Il primo lotto è tra poco abitabile ed offre 34 alloggi, il secondo dispone di 26 alloggi, più l'abitazione per il custode, gli uffici dell'Ente e quattro grandi negozi.

Progettista e direttore dei lavori è l'architetto Cesare Miani.

Università Popolare

Stasera il dr. prof. G. Calligaris parlerà su: «Il corpo umano: sistema nervoso periferico e organi dei sensi» (con proiezioni).

La morte di un valoroso esploratore di origine friulana

E' giunta giorni or sono la notizia della morte del giovane esploratore capitano Sergio Barbasetti, colpito da grave insolazione mentre a capo di una spedizione organizzata per incarico del governo, esplorava la regione poco conosciuta intorno al lago Tsana, per estendervi la influenza italiana.

Il capitano Barbasetti era una magnifica figura di soldato. Appartenente a famiglia di vecchia origine friulana (Barbasetti di Prun, di Paluzza), allo scoppio della guerra lascia il Politecnico di Berlino, ove studiava, per prestare servizio alla patria. Promosso ufficiale effettivo, prese parte dapprima alle operazioni sull'Adamello, e vi ebbe le prime ferite.

Inviato poscia sull'altopiano di Tonezza col battaglione alpino «Vicenza», si distinse durante l'offensiva austriaca del Trentino, tanto da meritare la medaglia di argento al valore. Ferito gravemente, volle ritornar al fronte, prima ancora di essere ristabilito e sulle tremende Tofane si guadagnò una promozione per merito di guerra.

Dopo l'armistizio, disdegnando la vita tranquilla di guarnigione, chiese ed ottenne di essere inviato in colonia Eritrea, dove si fece subito apprezzare per l'amore con cui si diede a studiare i problemi dell'attività coloniale e per le relazioni che stese. Tempo fa ebbe l'incarico dal Governo centrale di organizzare una spedizione verso il lago Tsana, in quella fertile ed inesplorata regione, nella quale è sensibile l'influenza inglese: regione che per noi italiani assume una speciale importanza, dati i rapporti che intercedono tra essa e la nostra colonia. La spedizione, che ebbe anche l'appoggio della Società Geografica, partì da Cheren il 10 dello scorso mese, toccò Barrentu e proseguì verso l'Abissinia; ma alla terza tappa circa da Barrentu, il Barbasetti ammalò improvvisamente di insolazione e morì tra il cordoglio dei componenti della spedizione.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì, 12: Cordovado, Nimis, Sesana, Sesto Regh., Tolmezzo, Palmanova, Azzano X. — Martedì 13: Fagagna, Spilimbergo, Cecchini, Gradisca d'Isonzo — Mercoledì 14: Casarsa, Mortegliano — Giovedì 15: Sacile, Udine — Venerdì 16: Percotto, S. Vito al Tagliamento, Gorizia — Sabato 17: Percotto, Pordenone.

Il mercato di Sacile

Causa il maltempo, il mercato bovino di ieri, giovedì, fu poco animato. Vitelli da lire 400 a 450 al q.le; Agnelli da 4 a 4.50 al Chilogr.; Buoi da carne da 800 a 850 al q.le; Polli al chilogr. da 8 a 8.50; fagioli da semina a 300 al q.le; Granoturco bianco a 94; giallo a 95; Fagioli da 2.20 a 2.30 il chilogr.; Uova al mille lire 300.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 840; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 127.25 a 127.75; su Londra da 99.20 a 99.50; su Nuova York da 21 a 21.10; su Svizzera da 391 a 395; su Berlino da 0.1025 a 0.1075; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 62.40 a 62.80; su Ungheria da 0.65 a 0.7250; su Vienna da 0.0200 a 0.0310; su Zagabria da 21.20 a 21.60.

Rendita 76.20; consolidato 5 per cento 85.85.

La «mezza Quaresima»

Al Sociale

stanotte seguì l'annunciata Veglia: una parentesi carnovalesca in piena Quaresima. Ballerini e ballerine si tuffarono con l'usato entusiasmo nelle spire vorticose di Tersicore.

Una nota saliente: chiamato con insistenza, montò sul podio il celebre maestro Piknat, che diresse con la consueta maestria i suonatori, affidatigli temporaneamente dal maestro Marcotti.

Le danze si intrecciarono vivaci sino al le ore piccine.

Al Circolo dell'A. S. U.

Come accennammo, la direzione del Circolo Associazione Sportiva Udinese ha organizzato per sabato 10 corrente, alle ore 21, la festa — che oramai si può chiamare tradizionale — di mezza quaresima. E, pur restando fedele alle consuetudini del Circolo che vogliono festeggiata la mezza quaresima con un ultimo ludo a Tersicore, ha inteso ricordare accanto alla Musa della danza, anche Talia. A tale scopo il programma per sabato comprende due parti: la prima è costituita dalla recitazione, opera dei bravi e volonterosi dilettanti, diretti da Tullio Tomadoni, di una commedia in un atto di Luigi Pirandello, la seconda dal ballo.

Nelle sale del simpatico ritrovo i presenti alla festa avranno modo così di salutare con un «arrivederci» Tersicore e con un «benvenuta» Talia alla quale, nell'intenzione dei dirigenti, verrà affidato il compito di allietare i soci nei trattenimenti estivi ed autunnali che il Circolo offrirà ai suoi frequentatori.

Il programma dettagliato della serata, che già fu spedito agli associati, invita al trattenimento tutti i soci e le sole persone appartenenti alle loro famiglie.

L'ultima del «Tarcisio» ai Tomadini

Questa volta non è la cronaca personale del cronista, ma quella di un pubblico eletto e competente che ha già pronunciato il suo giudizio. Non applausi clamorosi e intempestivi, ma ovazione dignitosa ed a tempo, coronò e rimeritò la prefettissima esecuzione; indice della comprensione del lo storico dramma, di altissimo significato Eucaristico. La consegna del divino mistero, il transito celestiale di Tarcisio, a non pochi occhi spremettero tenere lacrime.

Azione, canto, espressione, finitezza musicale, accompagnamento orchestrale, messa in scena, effetto di luce, tutto raggiunse la perfezione.

Far nomi?... A qual pro, se l'intelligente pubblico altro non fece che spontaneamente esclamare: «Non si sarebbe creduto che ai «Tomadini» si potesse raggiungere l'impeccabilità alla esecuzione!». — Questo è il massimo elogio. Tarcisio, Dionigi, Fulvio, Sebastiano, Marcello e i fanciulli cristiani e pagani sono degni di ogni migliore encomio. Al maestro concertatore prof. C. sac. Pigani la massima lode.

CINEMA EDEN

Questa sera ultime repliche del grandioso lavoro LA PESTE A FIRENZE che anche ieri sera richiamò il pubblico in folla, riconfermando il clamoroso successo delle prime visioni.

Domani un nuovo grande film di avventure, interpretato dall'atleta Ajax dal titolo: *Il Conquistatore del Mondo.*

CINEMA MODERNO

La grandiosa film tanto attesa verrà proiettata questa sera: CHERCHEZ LA FEMME — l'eccezionale capolavoro cinematografico che tanto successo ha riportato nelle maggiori città. Protagonista è la nuova grande diva dell'arte muta: Lucy Doraine, la bellissima donna che entusiasma tutti i pubblici.

CINEMA CECCHINI

Da questa sera si rappresenterà la meravigliosa film: **«Rosa di Cadice»** Eccezionale romanzo avventuroso che si svolge in terra di Spagna, azione piena di esuberanti vigoria, ricca di episodi di rara efficacia, che tiene incatenata l'attenzione degli spettatori da principio alla fine. Protagonista la bellissima attrice Americana Jum Caprice — Scelto accompagnamento d'orchestra.

Ad ogni spettatore viene distribuito «Gratis» un tagliando numerato per concorrere alla vincita dei visto. si premi della ruota della fortuna

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

Venerdì 9, dalle 20.30 alle 23:

1. Mendelssohn: «Marcia Nuziale».
2. Moleti: «Langoreuse» Valzer.
3. Pedrotti: «Fiorina» Sinfonia.
4. Massenet: «Manon» Fantasia.
5. Catalani: «Danza delle Ondine» Loreley.
6. Puccini: «Madama Butterfly» Fantasia.
7. a) Martucci: «Notturno»; b) Monti: «Zingaresca»;
8. One Step — Finale.

Cronaca Sportiva

Cremonese-Udinese

Domenica 11 corr. sul campo di via Mentana, sarà disputato un importante incontro per il Campionato di I Divisione fra l'U. S. Cremonese e l'A. S. Udinese. Quest'ultima scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo, Cantarutti, Bellotto; Tosolini, Molinaris, Liuzzi II; Gerace, Melchior, Moretti, Semintendi, Dal Dan IV o Liuzzi I.

Vivissima è l'attesa nell'ambiente sportivo, poichè, dopo le due vittorie consecutive ottenute in gare di allenamento dai bianco-neri, c'è da sperare da questi un bell'incontro.

Le riserve dell'A. S. U. a Padova

Le brave riserve dell'A. S. Udinese vincitrici nel loro Girone, s'incontreranno domenica a Padova con quelle dell'A. C. Padova, per la disputa dell'ambito titolo di Campione veneto. I bianco-neri partiranno domani sera alle 9.55 nella seguente formazione: Bon, Schiffo, Agosti; Rossi, Liuzzi III, De Biasi; Maighini, Mainardis, Miconi, Bonino, Burra. — Ris.: Pascolini e Brusatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

COLTIVAZIONE DI TABACCO. — Anna Fantini fu Giacomo di anni 58, di Buttrio e residente a Baldasseria, coltivava abusivamente 37 piante di tabacco, contravvenendo alle disposizioni vigenti. La donna dice di aver tenuto le piante nel suo orto in buona fede; è condannata a L. 84 di multa con la condizionale. Dif. avv. Zagato.

UNA BOTTIGLIA INFRANTA..... SULLA TESTA. — Il 1. febbraio dell'anno decorso Giuseppe Fasano incontrò a Sammardenchia di Pozzuolo un suo capomastro, Luigi Paolini di Pietro di anni 33, e richiese a questi gli arretrati per un periodo di lavoro. Poichè il Fasano era in preda all'alcool e teneva in mano il piccone, il Paolini tanto si adirò, che finì coll'impugnare una bottiglia, con la quale colpì alla testa il presunto aggressore, producendogli lesioni guarite in 26 giorni e uno sfregio permanente.

Il Paolini afferma di avere agito per legittima difesa. E' condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione col condono per mesi 3. Dif. avv. Turco.

UNA BORSAIUOLA. — Primo Battistutta il 4 febbraio scorso stava sonnecchiando in un angolo tranquillo, fuori porta Cussignacco. Quando si destò, si sentì alleggerito di un peso: il portafoglio conteneute 120 lire.

E' imputata di questo audace borseggio una donnina, Maria Adamira fu Venceslao, di anni 30, di Francoforte sul Meno e residente ad Osoppo. Ella però afferma di aver... trovato il portafoglio in terra e di averlo tenuto, non conoscendone il proprietario. Il Tribunale, di fronte a tanta... ingenuità, condanna la Adamira a mesi 3 di reclusione, con la condizionale. Dif. avv. Sartoretti.

PORTAFOGLIO SPARITO. — Certo Giacomo Domini era in preda a una potente sbornia. Quando, in una osteria di Paderno, ritornò in sè, constatò la sparizione del portafoglio contenente cento lire, e subito i suoi sospetti caddero su Luigi Pravisani fu Antonio di anni 30, che seco lui si era lungamente accompagnato. Il Pravisani, all'udienza, nega recisamente, ma si busca 7 mesi di reclus. Dif. avv. Sartoretti.

UN BIGLIETTO DA 500 FALSO. — Di questo fatto, a suo tempo, si occupò largamente la cronaca cividalese: Giuseppe Andreani fu Giov. di anni 25 da Brindisi, impiegato a Udine presso l'Ufficio Tecnico di Finanza, il 3 febbraio scorso durante un veglione a Cividale, aveva tentato di spacciare un biglietto falso da 500 lire del Banco di Napoli. L'Andreani, dopo una sommaria perquisizione fu lasciato danzare qualche ora e al mattino accompagnato alla Caserma dei carabinieri. Quivi egli disse che al Caffè Contarena a Udine aveva trovato un triestino, il quale mostrandogli un biglietto da 500 lire, gli disse che temeva non fosse valido poichè non era riuscito a farlo passare; egli allora comperò il biglietto e lo ripose nel portafoglio senza intenzione di spenderlo. Trovandosi però a Cividale, con pochi soldi in tasca, fu costretto a ricorrere al famoso biglietto.

Questo il racconto che l'Andreani ripete dinanzi al Tribunale, il quale lo condanna a mesi 10 di reclusione, lire 100 di multa ed un anno di vigilanza speciale. Dif. avv. Sartoretti.

IN PRETURA

Giudice dott. Fenzi — P. M. dott. Gomirato.

Materiale residuato di guerra

Alla ditta Luigi Ruffini fu Giovanni, fu sequestrato dalle guardie di Finanza materiale residuato di guerra. Il sig. Ruffini afferma di avere acquistato la merce in buona fede; il negoziante è punito con cento lire di multa. Dif. avv. Miotti.

Ingiurie ad un vigile

Certo Lodovico Einone fu Francesco di Codroipo, per avere oltraggiato il vigile urbano Venturini, dando poi allo stesso false generalità, si busca 30 giorni di carcere.

Furti di lampadine

Enrico Bon di Achille e Alberto Madrisotti sono imputati di vari furti di lampadine elettriche negli anditi delle scale di alcune abitazioni. Il primo è condannato a giorni 25 di reclusione; l'altro invece è assolto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

BIGAMIA. — Emilio De Colle di Antonio d'anni 28 da Trasaghis e Santa Acchini di Agostino da Trasaghis, con sentenza 20 giugno 1922 del Tribunale di Udine, furono assolti perchè il fatto non costituisce reato, dal reato di bigamia per avere il 13 febbraio 1920 contratto matrimonio, mentre il De Colle fin dal 14 luglio 1916 era ammogliato con Cecchini Adelaide, matrimonio celebratosi in S. Francesco di California. Appella il P. M. La Corte li assolve per insufficienza di prov. Dif. avv. Sartoretti.

TAGLIO ABUSIVO DI PIANTE — Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 4 aprile 1922 condannò Ettore Fuccaro fu Giorgio di anni 42 da Raccolana, Cesare Ambrogio fu Giacomo di anni 63, Eugenio Marcon fu Antonio di anni 42, Giuseppe Della Mea fu Sebastiano di anni 64, il primo a L. 8060 di pena pecun., il secondo, terzo e quarto a lire 1720 di pena pecun. per ciascuno, condonate 2000 al primo e tutto agli altri per indulto, perchè contravventori alla legge forestale avendo il Fuccaro fatto tagliare nel bosco Montasio, nel novembre 1920, 64 piante di abete, arrecando un danno per lire 10.222,50, piante che non avevano raggiunta la maturità economica ed avendo gli altri tagliate 16 piante, più altre 77 in località Alto Nevea che pure non avevano raggiunta la maturità al taglio. La Corte dichiara condonate L. 1000 al Fuccaro, conferma per Cesare Ambrogio condonate lire 1000 e conferma nel resto per tutti. Dif. avv. Cosattini.

FURTO DI ABETI E DI FAGGI. — Agostino Vittorio fu Giacomo di anni 50, con sentenza 13 giugno 1922 del Tribunale di Tolmezzo veniva condannato alla reclusione per mesi 6 e L. 1602 di multa, condonati mesi 3, per furto di 12 piante di abete e 28 di faggio nel bosco di Premolada a Zuglio e di furto pure di 25 piante nel bosco Bevorchia di Zuglio il 4 luglio 1921 in Zuglio. La Corte conferma condonando tutta la pena e la multa.

UN FERIMENTO A TRICESIMO. — Salvatore Gallo Afflitto, di ignoti, di anni 25 e Antonio Selipatti di Antonio di anni 17, entrambi di Tricesimo, furono condannati con sentenza 21 giugno 1922 del Trib. di Udine: il primo alla reclusione per mesi 4 e giorni 20 ed il secondo alla reclusione per mesi 2 e giorni 10, per lesioni a Morassi Pietro che colpirono con colpo di arma da fuoco alla regione posteriore dell'orecchio sinistro guarite in 28 giorni, il 12 luglio 1921 in Tricesimo. La Corte conferma per Gallo accordando tre mesi di condono; assolve Selipatti per insufficienza di prove. Dif. avv. Sartoretti.

Anche Dortmund occupata dai francesi

Una nota che risponde alla protesta tedesca

L'occupazione di Dortmund

BERLINO, 9. — Il «Wolf Bureau» ha da Dortmund:

Stamane, importanti effettivi francesi sono entrati a Dortmund, hanno occupato le caserme di polizia ed hanno disarmato gli agenti. Quattro ufficiali di polizia sono stati espulsi e tre arrestati. Nella serata, il grosso delle truppe francesi è partito.

Presso Mannheim i francesi hanno passato, alle 11.30 il Reno, ad Altrip, ed hanno occupato la cittadina e il porto di Rheinau. Presso Elberfeld, è stata occupata Remscheid.

A Bochum, il comandante francese ha ordinato a tutte le associazioni, di rimettere entro 24 ore alle autorità occupatrici la lista dei soci, i nomi dei componenti la presidenza e gli statuti. La multa di 35 milioni di marchi imposta alla città, è stata dichiarata estinta col danaro sequestrato nelle casse comunali. In città sono giunte truppe marocchine.

A Oberhausen, è avvenuto un altro grave incidente. Un poliziotto è stato ucciso dai francesi a fucilate ed un altro ferito mortalmente a colpi di calcio di fucile. Altri due agenti sono stati trasportati alla caserma francese e percossi. I poliziotti di Mulheil sono stati disarmati ed espulsi. A Ludwigshafen è stato proclamato lo stato di assedio.

Voci di un trattato separato?

LONDRA, 9. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione, Bonar Law dice: Non vi è un accordo tra Gran Bretagna e Francia che impedisca alla Francia di concludere con la Germania un trattato separato di pace complementare del trattato di Versailles. Ma ogni trattato supplementare fra la Francia e la Germania che recasse modificazioni al trattato di Versailles esigerebbe il consenso degli altri firmatari del trattato.

La nota di risposta alla protesta tedesca

PARIGI, 9. — Il Ministero degli esteri ha trasmesso una lunga nota in risposta al memorandum tedesco del 15 febbraio rimesso all missioni diplomatiche accreditate a Berlino, tranne quelle della Francia e del Belgio.

Il Reich — dice la nota — contesta agli alleati il diritto di procedere a misure militari. Ora, il tratto di Versailles dà agli alleati il diritto di prendere, nel caso di una inadempienza volontaria della Germania, tutti i provvedimenti giudicati necessari che il Reich s'impegna a non considerare atti di ostilità; del resto, il protocollo di Spa, relativo al carbone, prevedeva che gli alleati avrebbero potuto occupare una nuova parte del territorio tedesco se al 15 novembre 1920 fosse stato constatato che il totale delle consegne dell'agosto-settembre-ottobre 1920 non avesse raggiunto i sei milioni di tonnellate. Il Reich non protestò per tale disposizione. Infine, l'ultimatum degli alleati del 5 maggio 1921 diceva che gli alleati avrebbero occupato il 12 maggio la Ruhr ed avrebbero preso tutti gli altri provvedimenti militari e navali, qualora il Reich non avesse adempiuto alle condizioni fissategli. Anche in questo caso la Germania non protestò ed accettò l'«ultimatum». Le precedenti decisioni degli alleati rendono dunque caduca l'argomentazione del Reich.

Il governo tedesco ritiene che la inadempienza constatata dalla Commissione delle riparazioni circa le consegne del legname e del carbone son poco importanti e le dichiara sproporzionate alla portata della non esecuzione rimproverata alla Germania e a quella delle misure e delle sanzioni prese.

Il Reich dimentica che la inadempienza della Germania esiste fin dall'inizio della messa in esecuzione del trattato di pace. La Germania avrebbe dovuto fornire esattamente al 31 agosto 1922 cento milioni di tonnellate di carbone. La Commissione delle riparazioni li ridusse a 66 milioni, ma la Germania fornì soltanto 45 milioni. Inoltre, la Germania doveva pagare al primo maggio 1921 venti miliardi di marchi oro, che furono ridotti a 15 miliardi e 524 milioni, dedotte le spese per il rifornimento ed il valore delle prestazioni effettuate a favore delle truppe di occupazione; ora la Germania ha versato, invece di detta somma, soltanto tre miliardi. Fra il primo maggio ed il 31 dicembre 1922 la Germania, in conformità del piano dei pagamenti stabilito a Londra e da essa accettato avrebbe dovuto versare a titolo di riparazioni 4 miliardi e 431 milioni di marchi oro; essa invece ne ha versati soltanto 2880.

Infine la Germania richiedeva, senza offrire nè garanzie nè pegni, una prolungata moratoria, estendentesi anche alle riparazioni in natura e particolarmente al carbone.

L'occupazione della Ruhr è per conseguenza giustificata e per i precedenti e per le inadempienze della Germania. Del resto, la Commissione delle riparazioni ha constatato il 26 gennaio 1923 l'inadempienza generale della Germania riguardo a tutte le obbligazioni.

Parlando degli atti di ostilità, la nota dice:

Le espulsioni e le condanne dei funzionari tedeschi sono una conseguenza degli atti di sabotaggio minaccianti la vita degli abitanti e la sicurezza delle forze militari alleate, nonchè una conseguenza dell'intervento del Reich per impedire le consegne di carbone per mezzo della violenza e del disordine turbante l'ordine pubblico. Tutte le disposizioni degli alleati, specialmente la proibizione della esportazione, sono unicamente atti di proibizioni e sanzioni economiche e finanziarie assolutamente conformi al trattato.

Infine l'occupazione di Offenburg e bi Apenweiler è una conseguenza bella soppressione dei treni internazoinali e un provvedimento preso a titolo di sanzione contro tutte le violazioni del Reich.

La nota termina dichiarando che il governo francese ha preso con moderazione i provvedimenti necessari per la esecuzione delle obbligazioni derivanti dal trattato e che è deciso ad ottenere dalla Germania il rispetto degli impegni che essa ha sottoscritto.

La risposta di Angora
Si riprenderanno le trattative

COSTANTINOPOLI, 8. — Il seguente comunicato ufficiale è stato pubblicato dai giornali: «L'assemblea nazionale, a grandissima maggioranza, autorizza il governo a continuare i suoi tentativi di pace, alle condizioni seguenti: Soluzione dell'importantissima e vitale questione di Mossul entro un termine limitato — Assicurare i diritti vitali e l'indipendenza della Nazione e del paese in modo completo e sicuro nelle questioni finanziarie, economiche ed amministrative — Sgombero rapido dei noti territori occupati appena conclusa la pace.

Nei circoli ufficiali regna ottimismo; l'impressione che si rileva dall'ultima seduta dell'assemblea è che Ismet pascià potrà riprendere i negoziati con la piena fiducia del Governo. Si crede che il Governo turco farà una comunicazione al segretariato della conferenza di Losanna.

Il progetto turco

COSTANTINOPOLI, 9. — I giornali hanno da Angora: Il consiglio dei commissari ha fissato ieri le linee principali del progetto governativo, la cui redazione definitiva è prevista per oggi. Questo progetto sarà rimesso probabilmente sabato agli alti commissari aleati, sotto forma di una nota. Nel caso in cui le potenze alleate accettassero la proposta turca, il Governo di Angora invierebbe una delegazione nel luogo e alla data che verranno fissati di comune accordo.

Ottimismo anche fra gli alleati

LONDRA, 9. — L'«Agenzia Reuter» apprende che una nota turca agli alleati relativa alle decisioni dell'assemblea di Angora sul trattato di Losanna, è attesa per oggi. Nei circoli bene informati si ha l'impressione che un certo ottimismo è giustificato dalla grande «latitudine» che è stata lasciata dall'assemblea al governo turco relativamente ai negoziati ulteriori e dal voto di fiducia che il governo ha ottenuto. Si crede che se gli alleati si decideranno a riprendere i negoziati con i turchi, le conversazioni potrebbero aver luogo per il tramite degli alti commissari a Costantinopoli. Per ogni evenienza, il segretario militare della conferenza è rimasto a Losanna ed esso è l'organo riconosciuto per trattare la questione.

Il primo incaglio di Abbazia fu superato

ABBAZIA, 9. — La delegazione jugoslava ha ceduto: essa ha accolta la tesi italiana, che i vari problemi contenuti nel paragrafo secondo della convenzione di Santa Margherita, quindi tutti i problemi riguardanti Fiume, debbano essere trattati simultaneamente. Questo è il successo riportato dalla nostra delegazione, con la fermezza nel volere che il buon diritto dell'Italia fosse rispettato.

Dell'avvenuto accordo dà notiiza il seguente comunicato, uscito dopo le ore 19.30 di ieri:

«Nella sedut adi oggi, 8 marzo, le due delegazioni si sono acocrdate sulla necessità di trattare simultaneamente le varie questioni contenute nel paragrafo II della convenzione di Santa Margherita, ed hanno poi avuto uno scambio di idee sulla prosecuzione dei lavori da affidarsi allo studio degli esperti».

Corti di Cassazione e di appello

Tribunali e Preture, sopprimibili

ROMA, 8. — In uno dei prossimi Consigli dei ministri l'on. Oviglio presenterà alla discussione un progetto per la riforma dele circoscrizioni giudiziarie. Con tutta probabilità, il progetto di riforme comprenderà: 1) l'abolizione delle Corte di Cassazione civile di Torino, Firenze, Napoli e Palermo. Sarebbe mantenuta soltanto quella di Roma; 2) sarebbero abolite alcuni Corti di Appello, seguendo il criterio di mantenere in linea di massima soltanto quelle residenti in capoluogo di regione; 3) sarebbero aboliti circa 80 tribunali; 4) verrebbero inoltre soppresse oltre 200 preture.

I concorsi alle scuole medie

ROMA, 8 — E' stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il regolamento per i concorsi a cattedre nelle scuole medie e stasera stessa il ministro ha diramato il bando di concorso. I concorsi sono per titoli e per esami a cattedre in sede di primaria e in sedi di secondaria importanza così distribuito.

Licei, lettere italiane e latine sedi primarie 4, secondarie 3, lettere greche e latine primarie 6, secondarie 10 — matematica e fisica primarie 5, secondarie 5 — scinze naturali primarie 5

Ginnasi materie letterarie classi superiori sedi primarie 8, secondarie 80 — materie letterarie classi inferiori sedi primarie 50, sedi secondarie 80

Istituti tecnici: lettere italiane e latine primarie 5, secondarie 10 — storia e lettere sedi primarie 5, secondarie (manca il numero, nel telegramma) — lingua francese sedi primarie 4, secondarie 5 — lingua inglese primarie 8, secondarie 10 — lingua tedesca primarie 4, secondarie 5 — Matematica e fisica, primarie 4, secondaria 10 — disegno, primarie 2, secondarie 5 — chimica primarie 2 sec. 3 — Scienze naturali prim. 4, sec. 4 — Computisteria e ragioneria prim. 7, sec. 7 — meccanica e disegno di macchine prim. 2 sec. 4 — Tessitura, prim. 1, — merceologia, analisi tecnica e chimica, tintoria primare 4

Scuole tecniche: lingua italiana storia e geografia prim. 0, sec. 10. — Computisteria e ragioneria prim. 10, sec. 10 — lingua francese prim. 15, sec. 5.

Sono considerate sede di primaria importanza: Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino e le città di Firenze, Miano, Venezia e Trieste. Le modalità specifiche sono fissate nel modo bando trasmesso ai reg provveditori. Due disposizioni giova rà rilevare: 1. ai concorsi sono ammessi indistintamente gli uomini e le donne. Le diplomate degli istituti superiori di magistero femminile sono ammesse ai concorsi a tutte le cattedre di scuole tecniche ed alle cattedre di lingue straniere negli istituti tecnici; per le altre discipline degli istituti di secondo grado le diplomate stesse sono ammesse soltanto ai concorsi alle cattedre corrispondenti ai corsi femminili, per le quali la commissione giudicatrice formerà una speciale graduatoria; 2. hanno diritto di precedenza nella nomina, in confronto dei vincitori dei presenti concorsi e limitatamente alle cattedre in sedi di secondaria importanza quegli ex combattenti che conseguirono la votazione d idoneità nei concorsi general banditi nel 1919 e nel 1920.

La riforma del sistema carcerario.

ROMA, 9. — Ieri, sotto la presidenza dell'on. Oviglio, ministro della Giustizia e con l'intervento del sottosegretario di Stato on. Milani, si è adunata la Commissione istituita con decreto del 3 corrente mese per lo studio delle modificazioni da introdursi all'ordinamento delle carceri e dei riformatori ed alle norme che li disciplinano. Riconosciuta l'opportunità di assegnare a ciascuno die commissari lo studio di una o più parti della vasta materia, il ministro ha distribuito i lavori nel modo seguente: Stabilimenti di pena, Altamura comm. Benedetto; personale fabbricati ed amministrazione economica e contabilità, Spanò gr. uff. Giuseppe; carceri prof. comm. Silvio e Bagnoli gr. uff. Pietro; trattamento giuridico educativo disciplinare, economico e di lavoro. on. Enrico Ferri; liberazione condizionale e grazia. Spinetti gr. uff. Publio; riformatori, Conti prof. Ugo. Il gr. uff. Satta Giuseppe è stato incaricato di studiare l'eventuale coordinamento del casellario carcerario con quello giudiziario centrale ed i mezzi più idonei e solleciti alla identificazione dei delinquenti. Ogni commissario dovrà presentare la propria relazione entro il 24 del corrente mese e su ciascuna di esse la commissione sarà chiamata a discutere e a deliberare in successive adunanze che il ministro si è riservato di fissare.

Onoranze ad un grande poeta

TRENTO, 9. — Il 27 corrente sarà trasportata da Torino a Dasindo nelle Giudicarie, suo paese nativo, la salma del poeta Giovanni Prati. Il feretro giungerà nella mattinata a Trento, dove sosterà per la cerimonia ufficaile della consegna. A tale cerimonia il sindaco di Trento, senatore Zippel, è stato incaricato di invitare le rappresentanze della Casa Reale e del Governo. Il discorso commemorativo sarà pronunciato da Giovanni Bertacchi.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

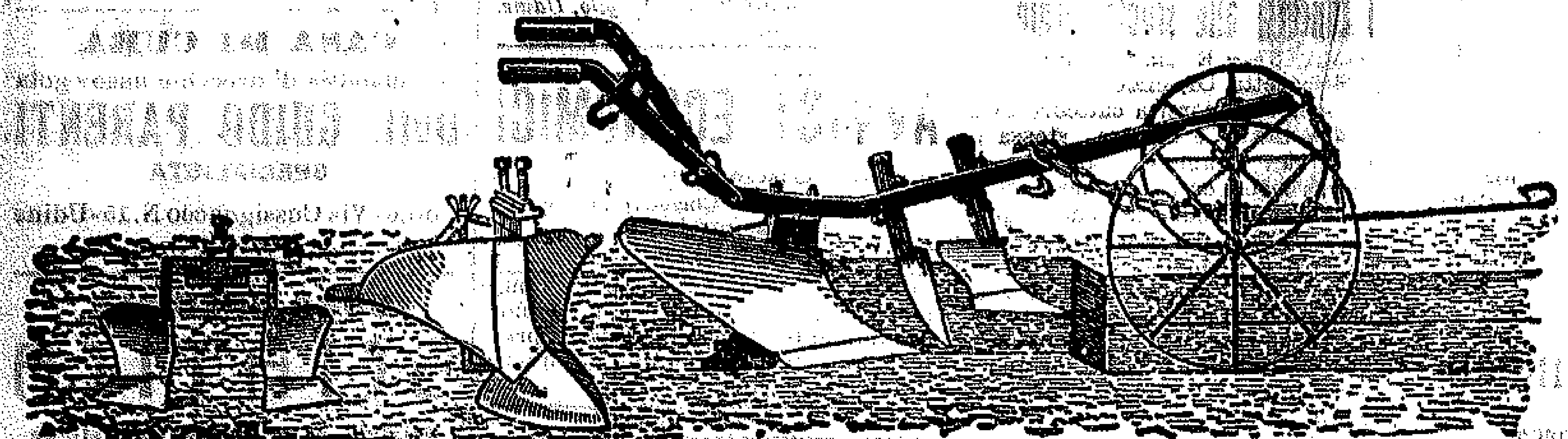
Situazione al 28 Febbraio 1923

Attività		
Cassa	L.	500,22.97
Camb. e buoni del Tesoro	„	8,876,042.75
Valori di Prop. della Banca	„	607,815.77
Effetti per l'incasso	„	559,559.15
Conti corr. garant. ed ant.	„	358,176.07
Corrispondenti	„	2,500,230.94
Stabili e Mobilio	„	150,001.00
Val. di terzi a gar. e cust.	„	2,117,715.47
Spese d'amm. int. passivi	„	728,17.16
Totale	„	15,742,582.28

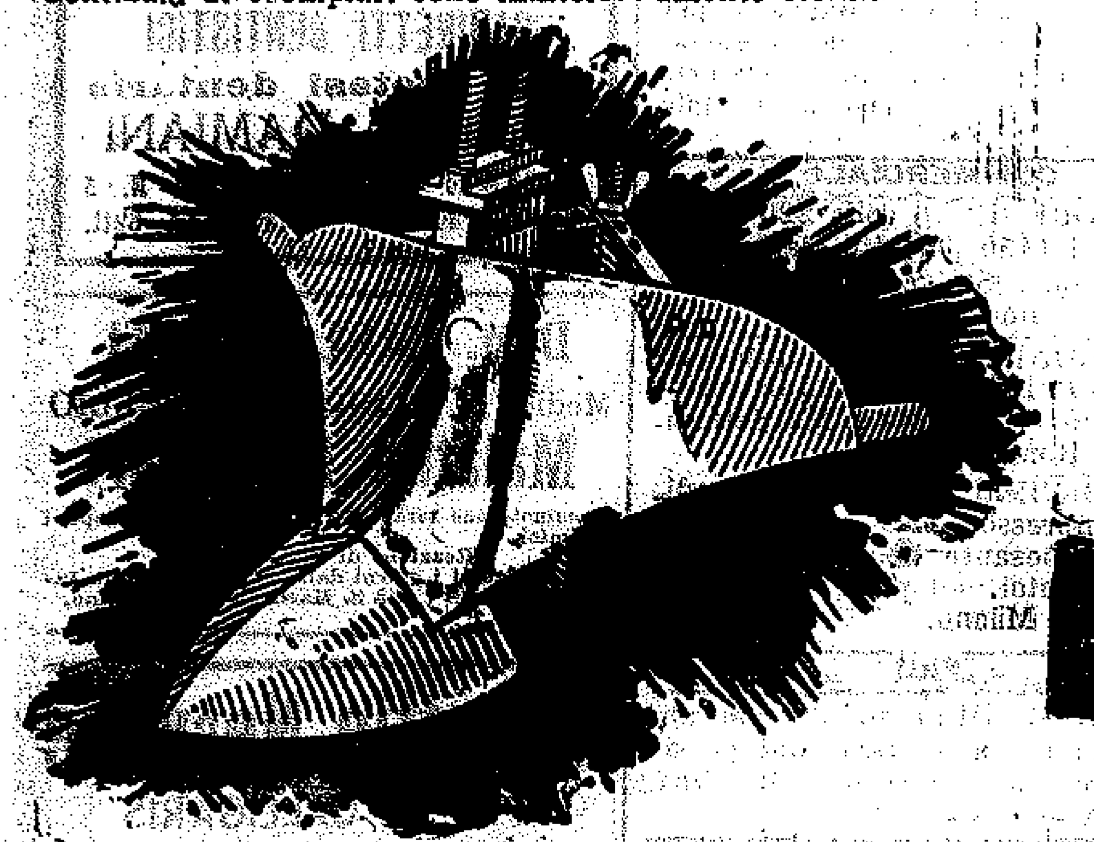
Passività		
Depositi fiduciari	L.	7,206,215.3[illegible]
Cassa di Prev. Impiegati	„	31,243.[illegible]
Azion. conto dividendo	„	33,833.5[illegible]
Antic. pel credito agrario	„	621,531.[illegible]
Corrispondenti	„	5,076,805.7[illegible]
Dep. di valori a gar. e cust.	„	2,117,715.[illegible]
Capitale Soc. e riserve	„	454,172.[illegible]
Risc. e rend. del corr. es.	„	201,048.[illegible]
Totale	L.	15,742,58[illegible]

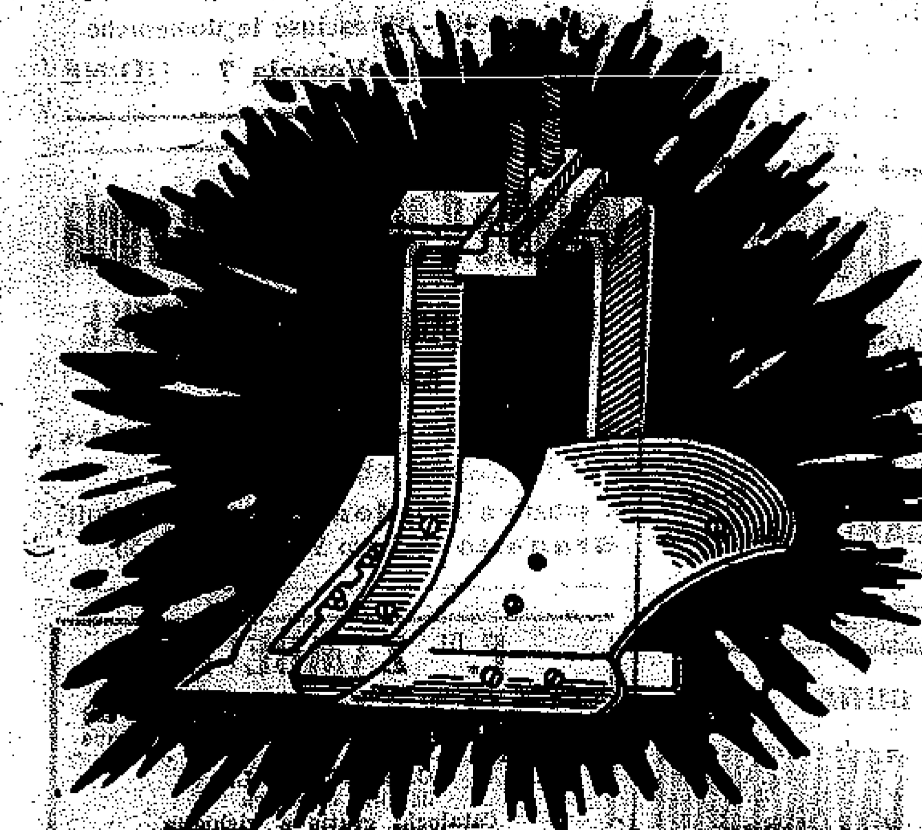
PRESIDENTE Cav. Giusto Venier

IL DIRETTORE Bellina Cav. Rag. Renato



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio **L. 675** - N. 10 (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - **N. 10** scheletro acciaio **L. 775** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

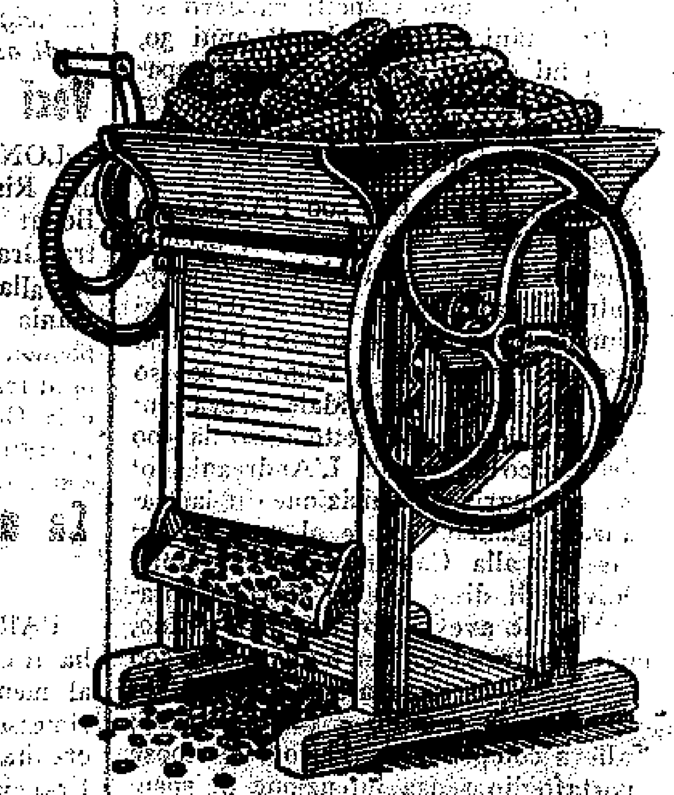
per tutte le Macchine Agrarie





SGRANATOI

Trincia-foraggi



nelle Tossi le più ostinate

nei Catarri

nell' Influenza

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi specifici in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.50 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

Malesani - Rinaldi - Scapini

Prima di decidervi per gli acquisti, e nel vostro interesse Ricordatevi che al

Mobilificio A.dro CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILI

Solidi - di ottimo gusto - garantiti per lavorazione e

A PREZZI RIDOTTISSIMI

Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - TRALICCI

Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

Per tutte le classi e le scuole

Testi Scolastici

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA